

## **1) Speed-camera sugli atlanti stradali**

Il primo atlante stradale indicante la posizione delle speed camera (telecamere anti velocità) e' stato pubblicato dalla AA (Automobile Association) in Gran Bretagna a inizio luglio 2005.

Per la prima volta in un atlante stradale vengono infatti indicate le postazioni di oltre 3000 speed-camera fisse nel Regno Unito. L'atlante non mostra, ad ogni modo, la direzione verso la quale la telecamera punta ed include anche una lista di oltre 3000 siti regolarmente monitorati da telecamere mobili della polizia.

Questa notizia si inserisce in un momento molto delicato in Gran Bretagna in quanto è in atto una forte campagna pubblicitaria, sostenuta dal pubblico e da gran parte della stampa, contro l'installazione di nuove speed-camera. Il governo inglese ha appena bloccato l'installazione di 500 nuove speed-camera in attesa che uno studio già commissionato dimostri l'effettiva efficacia di tali strumenti ai fini della sicurezza stradale.

In Gran Bretagna attualmente ci sono oltre 6000 speed-camera fisse che catturano ogni anno oltre 2 milioni di guidatori eccedenti il limite di velocità.

Le reazioni seguite alla pubblicazione della posizione delle speed camera su un atlante sono state molte. In particolare un portavoce di Transport 2000 (una popolare associazione indipendente che supporta la mobilità sostenibile) ha affermato che: "Quest'azione è assolutamente irresponsabile perché le uniche persone interessate a conoscere l'esatta posizione delle speed-camera sono gli automobilisti che regolarmente eccedono il limite e che in questa maniera sapranno quando devono rallentare. E' come pubblicare la posizione di tutte le stazioni di polizia in un atlante speciale per i ladri d'automobile. L'unico risultato che si otterrà sarà una riduzione delle velocità in prossimità della telecamera".

L'AA da parte sua afferma che, mostrando la posizione delle telecamere in questo atlante, si vogliono identificare i luoghi dove bisogna porre una maggiore attenzione alla guida con l'obiettivo di salvare più vite umane. Le speed camera sono infatti posizionate in luoghi dove negli ultimi 3-4 anni ci sono stati un certo numero di incidenti gravi e la gente deve essere a conoscenza della pericolosità di certe zone quando guida. L'AA sottolinea inoltre di avere avuto il totale appoggio della polizia per quest'iniziativa e che non è stato fatto nulla di trascendentale, in quanto chiunque può richiedere spontaneamente informazioni riguardo la localizzazione delle telecamere alla polizia o al dipartimento dei trasporti.



Figura 1 : Esempio di speed camera

## **2) Bus e tram gratis a Londra per i minori di 16 anni**

A partire dal 1 settembre, tutti i minori di 16 anni regolarmente iscritti a scuola potranno viaggiare gratis su bus e tram di Londra. Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, ha infatti annunciato quest'iniziativa a seguito di uno studio condotto dalla Greater London Authority che ha evidenziato inoltre un enorme supporto ed interesse da parte dei residenti. Il sindaco spera così di diminuire il numero di genitori che utilizzano la macchina per accompagnare i figli a scuola, riducendo così il livello di congestione ed inquinamento ed il numero di incidenti nella città.

Il sindaco ha aggiunto: "Si tratta di un investimento radicale per il futuro di Londra. L'utilizzo gratuito di bus e tram incoraggerà i più giovani ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, coerentemente con l'obiettivo della città di ridurre il numero di viaggi effettuati con l'automobile".

Un portavoce di Transport 2000 (una popolare associazione indipendente che supporta la mobilità sostenibile) ha inoltre sottolineato come tale iniziativa potrebbe cambiare la mentalità delle generazioni future, rendendo per loro il trasporto pubblico una scelta naturale.

E' stato calcolato che oltre il 35% degli utenti totali viaggeranno gratis da settembre, quando la misura scatterà. Attualmente hanno già diritto a viaggiare gratis su bus e tram di Londra i residenti con un'età superiore ai 60 anni, i disabili e i minori di 11 anni.



Figura 2: Volantino promozionale del Transport for London

### 3) Incremento dell'utilizzo della bicicletta a Londra dopo gli attacchi terroristici

Un curioso effetto collaterale dell'attacco terroristico a Londra del 7 luglio è stato l'aumento di ciclisti nella capitale. Secondo quanto riportato dal Financial Times, il numero di persone che utilizzano la bicicletta a Londra è aumentato fino al 30% dopo il 7 luglio. Uno studio effettuato dalla London Cycling Campaign evidenzia come un maggior numero di pendolari utilizzi ora la bicicletta per recarsi al lavoro, per evitare così il pericolo percepito nell'utilizzo dei mezzi pubblici e le continue interruzioni delle linee metropolitane. Tutto questo nonostante la bicicletta sia

considerata dagli utenti un mezzo di trasporto più pericoloso della metropolitana o del bus. Le maggiori testate giornalistiche hanno già evidenziato il bisogno di nuove e più moderne infrastrutture (possibilmente provviste di spogliatoi) per i ciclisti soprattutto nella city e nel west-end.



**Figura 3: Ciclisti a Londra**

#### **4) Effetto dei trasporti sulla qualità di vita**

Una commissione governativa inglese (The Audit Commission) ha appena pubblicato una guida che spiega come utilizzare 45 indicatori scelti per misurare la qualità di vita di ogni località e l'efficacia delle strategie locali implementate ai fini della sostenibilità, in linea con la strategia nazionale a supporto di uno sviluppo sostenibile.

Quattro indicatori su come misurare gli effetti dei trasporti sulla qualità di vita sono stati scelti:

1. La percentuale di residenti che si recano al lavoro:
  - a. Con la propria automobile
  - b. Con i mezzi di trasporto pubblico
  - c. A piedi o in bicicletta
2. La percentuale di residenti che effettuano viaggi superiori ai 20 km per recarsi al lavoro
3. La percentuale di residenti che ritengono che nella loro area, negli ultimi tre anni:
  - a. Il trasporto pubblico sia migliorato o è rimasto costante
  - b. Il livello di congestione sia migliorato o è rimasto stabile
4. Flussi di traffico stimati per tutti i tipi di veicoli (milioni di veicoli per km)

La commissione pubblicherà sul proprio sito web i valori di tali indicatori non appena i vari comuni li renderanno disponibili.



Figura 4 – Copertina della guida sugli indicatori per misurare la qualità di vita